

TI 116 U1 Baraghatt

Coord. 722.720/085.740 alt. 1055 m svil.ca.30 m prof.ca.-25 m

Scavando sul fondo di questo pozzetto è stata reperita una strettoia che permette di accedere ad una fessura verticale e quindi a

un pozzo rotondeggiante di una decina di metri di profondità. Un ulteriore scavo ha permesso di aprire un secondo pozzetto preceduto da una strettoia verticale tra massi instabili. In fondo la grotta si restringe ed è di nuovo ostruita, ma nel punto più profondo esiste una nuova fessura verticale che sembra dare su un nuovo pozzo. Tutta la grotta è estremamente franosa e pericolosa. Le strettoie (soprattutto quelle fra massi instabili), la roccia marcia e decalcificata e l'andamento della grotta ne rendono la visita difficile. Da notare il fatto curioso che in fondo alla cavità ci si trova in costante stato di iperventilazione ed ogni movimento costa fatica. La TI 116 è forse una delle grotte che contengono un alto tasso di CO₂ (fermentazione) oppure, meno probabilmente, un basso tasso di O₂. Un'analisi dell'aria si impone e una ricerca biospeleologica sarebbe molto interessante. Materiale: 30 m di scale. Un chiodo ad espansione si trova al bordo del pozzetto iniziale.

Bibliografia: 6.